

Il Riesame: Riolo torni in carcere

PALERMO. Giorgio Riolo deve tornare in carcere: la concessione degli arresti domiciliari al maresciallo dei carabinieri coinvolto nell'indagine talpe in Procura è illegittima, non trova riscontro nel codice di procedura penale. Lo ha stabilito il tribunale del riesame, che ha accolto il ricorso dei pm Michele Prestipino, Nino Di Matteo e Maurizio De Lucia, presentato contro il provvedimento del gip Giacomo Montalbano. Il giudice aveva ritenuto che, in considerazione del contributo fornito da Riolo all'inchiesta, le esigenze cautelari si fossero attenuate, ma il pool coordinato dal procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone aveva fatto ricorso, sostenendo che la legge prevede che, quando si è accusati di mafia, si possa andare ai domiciliari esclusivamente per motivi di salute.

Il tribunale ha detto di sì ai pm, ma Riolo non tornerà subito in prigione: i suoi legali, gli avvocati Salvatore Sansone e Massimo Motisi, hanno infatti preannunciato ricorso in Cassazione e questo paralizzerà per alcuni mesi gli effetti della decisione del collegio.

Su Riolo i magistrati e i carabinieri del Nucleo operativo hanno più di un dubbio. Il maresciallo ha lasciato alcune zone d'ombra nelle sue deposizioni. Ha però ammesso di avere svolto un ruolo «attivo» di informatore dell'imprenditore bagherese Michele Aiello, interessato ad apprendere notizie sulle inchieste svolte nei propri confronti. Riolo ha pure ammesso, fra le altre cose, di aver trovato una telecamera che era stata piazzata a Bagheria, di fronte casa di una dipendente di Aiello, Paola Mesi, sorella di Maria, già condannata per aver favorito la latitanza del boss di Castelvetro Matteo Messina Denaro, al quale era legata sentimentalmente. A dare la soffiata sulla presenza della telecamera, sarebbe stato Antonio Borzacchelli, maresciallo-deputato Udc, pure lui oggi in carcere: l'apparecchio sarebbe stato piazzato per dare la caccia a Messina Denaro e il ritrovamento avrebbe vanificato l'iniziativa.

Riccardo Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS